

# Risarcimenti-truffa per l'alluvione a Capoterra e per false invalidità

*Cagliari, arrestato un bombolaio intraprendente  
Fingeva di essere vittima di ripetuti incidenti sul lavoro*

**CAGLIARI.** L'Inail lo aveva denunciato per aver simulato tre incidenti sul lavoro. E durante le indagini sulla distribuzione degli indennizzi per l'alluvione di Capoterra di due anni fa, era spuntato il suo nome e quello della compagna perchè sospettati di aver intascato 23 mila euro di fondi regionali senza averne diritto.

Il nucleo investigativo regionale del Corpo forestale ha arrestato Stefano Bulla, cagliaritano di 40 anni, con l'accusa di truffa aggravata e falso. Per lui il gip Simone

Nespoli ha firmato un ordine di detenzione domiciliare, anche il sostituto procuratore Guido Pani aveva sollecitato l'arresto in carcere.

Bulla, difeso dall'avvocato Stefano Piras, aveva ottenuto un indennizzo di 23 mila euro (15 mila lui e 8 mila la compagna, Sabina Locci, anche lei indagata) per i danni ai mobili della sua abitazione, ma i beni non erano di sua proprietà, tanto che anche la sua padrona di casa aveva ottenuto la stessa cifra. Bulla è accusato di aver truffato anche l'Istituto na-

zionale di previdenza: in tre occasioni, tra febbraio e novembre 2008, aveva ottenuto rimborsi per lo stesso tipo di incidente sul lavoro, ferite causate dalle bombole che trasportava. Ma al terzo incidente, che ha fruttato circa 4.100 euro, era scattata la denuncia dell'Inail. Il Gip ha negato l'arresto per gli indennizzi per l'alluvione, che comunque configurano un falso: nel formulario impostato dal Comune di Capoterra per la richiesta danni non vi era un riferimento specifico alla titolare Edè del bene.

Volontari portano aiuto alle popolazioni di Capoterra dopo l'alluvione di due anni fa

